

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

**COMITATO DI SORVEGLIANZA  
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE  
2014/2020 e 2007/2013**

**Venezia 27 maggio 2016**

**INFORMATIVA**

**6b. Buona pratica: “Unità di crisi aziendali, territoriali e di settore”**

***Sezione Lavoro***

### **Il progetto "Unità di crisi aziendali, territoriali e di settore"**

Il progetto "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali" è stato istituito dalla Sezione Lavoro con decreto n. 1503 del 24 novembre 2011 in attuazione di quanto previsto dalla dgr n. 1675 del 18 ottobre 2011 "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità", che ha individuato le Linee Guida per il governo della crisi economica nelle sue dinamiche e dimensioni. Lo svolgimento delle attività del progetto è stato affidato a Veneto Lavoro (dgr n. 2424 del 29 dicembre 2011) e la sua durata, inizialmente prevista di 18 mesi, è stata successivamente prorogata al 31 dicembre 2013. Le funzioni dell'Unità di Crisi sono state implementate (dgr n. 1085 del 28 giugno 2013) in modo da incidere maggiormente sulle situazioni di crisi di particolare rilevanza, mantenendo comunque gli aspetti di assoluto rilievo messi in luce nella prima fase di attivazione dell'Unità stessa. Tali aspetti avevano infatti consentito lo stimolo e la proposta di una sempre maggiore integrazione tra interventi di politica attiva, sostegno economico, formazione e supporto al sistema imprenditoriale. La prosecuzione del progetto è stata poi garantita per altri 25 mesi (dgr n. 788 del 14 maggio 2015).

Gli interventi dell'Unità di Crisi rispondono a quanto previsto nel POR FSE 2014-2020 del Veneto all'Asse I Occupabilità nell'ambito dell'obiettivo 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori" e della priorità di investimento 8.v "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti", che prevede come obiettivo specifico "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi". Scopo principale dell'Unità di crisi è infatti accompagnare le aziende in crisi in un percorso che promuove processi di innovazione e di riorganizzazione, con una riqualificazione delle competenze aziendali. Persegue inoltre gli obiettivi di diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e di consentire alle aziende una ripresa attraverso processi anche di internazionalizzazione, di ricerca e di sviluppo con un efficientamento dei processi di produzione e di vendita.

Nel corso delle proprie attività l'Unità di Crisi ha strutturato e affinato il **processo di gestione delle crisi aziendali**, così di seguito articolato:

1. accoglimento delle istanze per l'avvio dell'istruttoria;
2. avvio dell'istruttoria: valutazione preliminare e presa incarico del caso aziendale;
3. coordinamento istituzionale a livello regionale;
4. mediazione e coordinamento degli attori locali;
5. coordinamento istituzionale a livello locale;
6. eventuale coinvolgimento e coordinamento con Istituzioni Nazionali;
7. costituzione del tavolo tecnico regionale;
8. definizione degli interventi di natura industriale (ristrutturazione, conversione del sito produttivo, progetti di ricerca e sviluppo, credito e finanza, ecc.);

9. definizione degli interventi in termini di politiche formative, occupazionali e di sostegno al reddito (processi di riqualificazione, aggiornamento adattamento delle competenze dei lavoratori, azioni di outplacement).

10. monitoraggio dello stato di avanzamento.

In considerazione della peculiarità di ciascun caso aziendale e delle specifiche esigenze riscontrate, l'attività si è concentrata su una o più tipologie delle azioni sopra elencate.

Nel periodo 2012 – 2015 l'Unità di Crisi ha seguito e/o partecipato attivamente a tavoli regionali, provinciali e nazionali di 93 casi aziendali complessi. Le situazioni attualmente seguite ammontano a oltre una trentina. I tavoli di confronto attualmente aperti, gestiti in collaborazione con l'Unità Gestione Vertenze del **Ministero dello Sviluppo Economico**, sono 21.

L'azione condotta ai tavoli delle più rilevanti crisi aziendali ha garantito all'Unità di Crisi l'acquisizione di una serie di informazioni di tipo qualitativo che le permettono inoltre di fornire assistenza tecnica alle strutture regionali in merito ad **analisi e monitoraggi** più completi circa la situazione socio economica e le tendenze in atto in Veneto. Il progetto supporta anche le strutture competenti nell'elaborazione di **strumenti di prevenzione e di contrasto** alle crisi aziendali che la Regione può attivare anche e soprattutto in sinergia con le Istituzioni nazionali.